

CAMERA DEI DEPUTATI Doc. **IV-ter** N. 39-A

RELAZIONE DELLA GIUNTA PER LE AUTORIZZAZIONI A PROCEDERE

(Relatore: **CEREMIGNA**)

SULLA

RICHIESTA DI DELIBERAZIONE IN MATERIA DI INSINDACABILITÀ, AI SENSI DELL'ARTICOLO 68, PRIMO COMMA, DELLA COSTITUZIONE, NELL'AMBITO DI UN PROCEDIMENTO CIVILE

NEI CONFRONTI DELL'ONOREVOLE

ZOPPI

deputato all'epoca dei fatti

TRASMESSA DAL TRIBUNALE DI LA SPEZIA
E PERVENUTA ALLA PRESIDENZA DELLA CAMERA

il 9 settembre 1996

Presentata alla Presidenza il 7 febbraio 1997

ONOREVOLI COLLEGHI! — L'Assemblea è chiamata ad esaminare una richiesta di deliberazione in materia di insindacabilità nei confronti dell'onorevole Pietro ZOPPI deputato nel corso di numerose precedenti legislature ed, in particolare, all'epoca dei fatti.

Queste le circostanze all'origine della richiesta: si tratta di un procedimento civile per una dichiarazione resa dall'ex deputato Zoppi a un giornalista nel corso della cerimonia per il giuramento delle reclute della marina militare tenutasi a La Spezia in data 19 giugno 1993. Da quanto risulta dall'ordinanza del Tribunale di La Spezia l'onorevole Zoppi, probabilmente risentito per i contenuti del discorso dell'ammiraglio Birindelli, che aveva tenuto la prolusione introduttiva, avrebbe detto, interrogato da un giornalista sullo svolgimento della manifestazione, « *Birindelli: vada a farsi fottere* ».

La Giunta ha esaminato la questione nella seduta del 5 dicembre 1996 ascoltando anche i chiarimenti forniti dall'interessato. Nel corso della sua audizione, l'onorevole Zoppi ha fatto presente che il suo commento aveva carattere del tutto estemporaneo e non intendeva minimamente ledere la reputazione dell'ammiraglio Birindelli. Occorre peraltro chiarire il contesto nel quale la sua frase si inseriva: egli era stato invitato a quella manifestazione nella qualità di parlamentare locale.

Durante della cerimonia, che si svolse in condizioni climatiche particolarmente inclementi, l'ammiraglio Birindelli tenne un lunghissimo discorso alle reclute, nel corso del quale addirittura una delle reclute fu colta da malore. La lunghezza del discorso, nonché gran parte dei suoi contenuti, fortemente critici nei confronti del Parlamento, indispettirono anche le altre autorità presenti, molte delle quali, tra cui lui medesimo, abbandonarono addirittura la manifestazione. Fu per questo che egli, senza neppure rendersi pienamente conto di essere a colloquio con un giornalista, pronunciò la frase asseritamente diffamatoria. Egli ha ribadito, tuttavia, di essere intervenuto a quella manifestazione in qualità di parlamentare e che aveva criticato il discorso dell'ammiraglio Birindelli anche in tale qualità.

Il relatore ha ritenuto condivisibili le osservazioni dell'onorevole Zoppi e ha preso in considerazione l'assoluta tenuità dell'illecito asseritamente commesso nonché il legame con l'attività parlamentare svolta dall'ex deputato.

Per questi motivi la Giunta, all'unanimità, ha deliberato di proporre all'Assemblea che i fatti per i quali è in corso il procedimento concernono opinioni espresse da un membro del Parlamento nell'esercizio delle sue funzioni.

Enzo CEREMIGNA, *Relatore*